

Gli Inviti al/Calini si riconfermano una fortunata formula di iniziative culturali che fa del nostro liceo una risorsa anche per il suo territorio.

Quest'anno si è voluto riprendere un percorso, quello su Dante, che nell'anno scolastico 2005-2006 ha impegnato la scuola in una serie di incontri che hanno anticipato un interesse sul Sommo Poeta anche a livello nazionale.

Il gradimento del pubblico, non solo studentesco, e la qualità poetica della Divina Commedia ci hanno suggerito, in occasione della pubblicazione degli Atti della passata rassegna, di ritornare sul tema.

Si ringraziano patrocinatori



Comune di Brescia

UFFICIO SCOLASTICO
PROVINCIALE
DI BRESCIA



Provincia di Brescia

sponsor



Progetto di

Giovanni Cappello, Laura Forcella Iascone, Giovanna Loda

TIPOLITOTALS 030204924

Liceo Scientifico di Stato "A. Calini"
Via Montesuello, 2 - 25128 Brescia
Tel. 030 390249 - 030 304924 - Fax 030 396105
Sito Web: www.liceocalini.it
E-mail: bscalini@provincia.brescia.it



Inviti al/Calini

2007-2008

Sesta edizione

"La selva e la rosa"

Le iniziative sono aperte alla cittadinanza

Aula Magna "Alberto Dalla Volta"
ore 15.00

28 Marzo 2008

Dante e il mito

"lo qual dovea Penelopè far lieta"
(*Inferno*, XXVI, 96)

Pietro Gibellini Università "Ca' Foscari" di Venezia

Voce recitante: **Gabriella Pertusi**
Pianoforte: **Alberto Dalla Volta**

11 Aprile 2008

Dante e il sogno

"...in sogno mi pareva veder..."
(*Purgatorio*, IX, 19)

Giuliana Nuvoli Università degli Studi di Milano

Voce recitante: **Gabriella Pertusi**
Pianoforte: **Alberto Dalla Volta**

29 Aprile 2008

Dante e il mistero

"Voi mi levate sì, ch'i' son più ch'io."
(*Paradiso*, XVI, 18)

Vittorio Cozzoli Poeta e commentatore di Dante

Voce recitante: **Gabriella Pertusi**
Pianoforte: **Fabio Levi**

Il viaggio di Dante, dalla selva del peccato alla candida rosa dei beati, non è solo la conquista della luce, ma è la scoperta della sua potenza che, paradossalmente, non elimina l'ombra dall'orizzonte umano. Anche nell'effigie dell'uomo, che compare nel cerchio divino, resta un margine vasto di ineffabilità che Dante sottolinea con forza.

L'*ineffabile* è dunque la materia di questi incontri: non il piacere arrendevole nei confronti del mistero, ma l'atteggiamento di Dante che, pur non rinunciando a conoscere con la Ragione, di fronte alla bellezza sfolgorante di Beatrice, che è Amore e Fede, dice: **"Quasi mi perdei con gli occhi chini"** (*Paradiso*, IV, 142). Non si perde del tutto – e quel *quasi* è anche nostro –, ma abbassa lo sguardo superbo. È l'umiltà di chi sperimenta la vita tra due poli, il male e il bene, ugualmente misteriosi: la selva e la rosa.

Voce recitante e pianoforte fanno da contrappunto, in ogni appuntamento, al pensiero che dialoga con Dante.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. Salvatore Lo Manto

Ad ogni incontro saranno distribuite, in numero limitato, copie del volume "Nostro Dante quotidiano. La Commedia a convivio".